

LA SPERIMENTAZIONE DEL COMPOSTATORE AUTOMATICO DEI RIFIUTI ORGANICI PRESSO PRACATINAT - FENESTRELLE



Il 5 luglio, nell'ambito del programma transfrontaliero ALCOTRA, progetto R2D2 , è stato installato un **compostatore elettromeccanico per il trattamento degli scarti organici** presso la struttura di Pracatinat a Fenestrelle, che dispone di un servizio di ristorazione di circa 100 pasti al giorno. Il sistema di trattamento si colloca tra il compostaggio domestico ed il compostaggio industriale.

La Regione ha promosso l'iniziativa, prima esperienza in Piemonte, seguendo operativamente la sperimentazione di questo nuovo metodo al fine di valutarne la capacità di trasformare, in tempi relativamente brevi, il rifiuto organico in fertilizzante secondo gli standard di qualità, tenendo conto anche degli aspetti economici, organizzativi, logistici ed amministrativi.

La sperimentazione di autocompostaggio presso la struttura di Pracatinat assume inoltre un valore aggiunto legato all'attività educativa effettuata presso il laboratorio didattico visitato da molte scolaresche.

Il compostatore è costituito da una struttura cilindrica chiusa di circa 1,5 mc, nella quale viene conferito quotidianamente il rifiuto organico prodotto dalle cucine e dalla mensa del Consorzio Pracatinat; il rifiuto, aerato e rivoltato tramite una coclea, permane nella camera per almeno 40 gg, nella quale avviene la prima fase della trasformazione, ovvero quella potenzialmente più odorigena.

Successivamente il rifiuto viene prelevato per essere stabilizzato all'esterno, in un'apposita struttura di maturazione per almeno 50 giorni: al termine del processo (in tutto 90 giorni) si prevede che il rifiuto sarà trasformato in fertilizzante "ammendante compostato", ovvero il cosiddetto compost di qualità.



La gestione del rifiuto organico sopra descritta permetterà di "liberare" dalla presenza dell'umido il rifiuto indifferenziato, consentendo di ridurre la quantità e la frequenza di raccolta, senza dover sostenere i costi della raccolta dell'organico.

Sulla base dei risultati della sperimentazione potranno essere predisposte linee guida per l'utilizzo di questo sistema da parte di utenze non domestiche produttrici di grandi quantità di rifiuto organico (industrie agroalimentari, mense...) e di utenze domestiche appartenenti a grandi condomini.

I primi risultati saranno presentati nell'ambito del convegno finale del progetto R2D2, previsto per il 29 settembre prossimo.